

GIOVANI  
TALENTI  
MUSICALI  
ITALIANI  
NEL MONDO

## **QUARTETTO INDACO**

**Eleonora Matsuno** violino

**Ida di Vita** violino

**Jamiang Maitrideva Santi** viola

**Cosimo Carovani** violoncello

### **Giacomo Puccini**

Lucca 1858 - Bruxelles 1924

*Crisantemi* SC 65 (1890) [6']

*Elegia per quartetto d'archi*

Andante mesto

### **Nino Rota**

Milano 1911 - Roma 1979

*Quartetto per archi* (1948-54) [15']

Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro robusto

### **Luigi Boccherini**

Lucca 1743 - Madrid 1805

*Quartettino n. 65 in sol maggiore op.44 "La Tiranna Spagnola"* [12']

Presto

Tempo di Minuetto - Trio

\*\*\*

### **Johannes Brahms**

Amburgo 1833 - Vienna 1897

*Quartetto n. 2 in la minore op. 51* (1865-1873) [32']

Allegro non troppo

Andante moderato

Quasi Minuetto, Moderato. Allegretto vivace

Finale. Allegro non assai

**11 DICEMBRE 2021**

**ore 18.30**

**NATIONAL LIBRARY OF KUWEIT**

**NCCAL & IWG**

*in collaborazione con "IWG" International Women Group*

**Al Kuwait**

## **QUARTETTO INDACO**

**Eleonora Matsuno** violino

**Ida di Vita** violino

**Jamiang Maitrideva Santi** viola

**Cosimo Carovani** violoncello

### **Giacomo Puccini**

Lucca 1858 - Bruxelles 1924

*Crisantemi SC 65* (1890) [6']

*Elegia per quartetto d'archi*

Andante mesto

### **Nino Rota**

Milano 1911 - Roma 1979

*Quartetto per archi* (1948-54) [15']

Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro robusto

### **Johannes Brahms**

Amburgo 1833 - Vienna 1897

*Quartetto n. 2 in la minore op. 51* (1865-1873) [32']

Allegro non troppo

Andante moderato

Quasi Minuetto, Moderato. Allegretto vivace

Finale. Allegro non assai

**12 DICEMBRE 2021**

**ore 19.00**

**ALYARMOUK CULTURAL CENTER**

**DAR ALATHAR ALISLAMIVA**

**Al Kuwait**

## **Giacomo Puccini** *Crisantemi* SC 65

*Crisantemi* è un'elegia per quartetto d'archi, composta da Puccini a 32 anni, dopo le sue prime due opere teatrali *Le Villi* e *Edgar*. Come suggeriscono il titolo, il genere dell'elegia e l'andamento (Andante mesto), *Crisantemi* è una composizione di ispirazione lirica e dolorosa, creata per ricordare la scomparsa di Amedeo di Savoia, re di Spagna, primo duca d'Aosta e terzogenito di Vittorio Emanuele II. La melodia principale, che anima e dà forma a tutta la composizione, è costruita su una scala scendente cromatica di grande impatto emotivo. Il tema ascendente è riproposto più volte lungo la composizione in diverse soluzioni timbriche in base al registro grave, medio e acuto degli strumenti ad arco. La dinamica dominante è il pianissimo in *ppp* e l'uso degli strumenti, ora utilizzati tutti insieme in omoritmia, ora impiegati singolarmente aggiungendoli uno sull'altro in un intreccio armonico e ritmico raffinato, creano un'atmosfera di riflessiva, mesta, raccolta. Dopo una sezione centrale in cui il primo violino espone un tema complementare alla melodia iniziale, il brano in un unico movimento si conclude in un accordo scuro, cupo, teso fino al silenzio.

## **Nino Rota** *Quartetto per archi*

L'aggettivo che per molto tempo ha accompagnato la musica di Nino Rota è stato "inattuale". Gran parte del mondo musicale italiano colto, attivo nel secondo dopoguerra, dimostrò una franca ostilità nei confronti della sua produzione artistica, che non fosse destinata al cinema. A tal proposito affermava il compositore, non senza ironia: "Anche se adotto uno stile musicale che molti chiamano inattuale, penso che il risultato dei miei lavori non sia inattuale, del resto questa parola mi piace molto, perché è anche il titolo di un'opera di Nietzsche - Considerazioni inattuali - e siccome Nietzsche è un autore per antonomasia inattuale, penso che la mia inattualità sia una garanzia, perché questa inattualità duri con attualità in futuro. Ma forse questa mia speranza è anche una presunzione". *Quartetto per archi* è un esempio della vivacità creativa e dell'atmosfera sostanzialmente ottimista del compositore. L'*Allegro moderato* è un gioco ritmico appassionante, con cambi di accento, sincopi e alternanze metriche. L'*Adagio* invece si apre su un tremolo che si sviluppa in melodie malinconiche, che gli strumenti usano per dialogare tra loro. L'*Allegro robusto* presenta un carattere di danza, in cui gli strumenti partecipano suonando spesso insieme e all'unisono. Evidente il contrasto timbrico degli strumenti, sostenuti spesso da un bordone al grave. Brillante, quasi operistica, la cadenza conclusiva.

## **Johannes Brahms** *Quartetto n. 2 in la minore op. 51*

L'opera 51 contiene i primi due quartetti per archi pubblicati da Johannes Brahms, ormai prossimo ai 40 anni. Ciò che aveva portato Brahms alla distruzione delle precedenti opere composte per la più nobile e colta delle formazioni cameristiche era il confronto con l'eredità lasciata da Beethoven, che si distinse nel genere. La gestazione dell'op. 51 è stata particolarmente lunga, dal 1865 al 1873, quando fu pubblicata con dedica all'amico chirurgo, critico musicale e discreto musicista Theodor Billroth.

Per tutta la durata del brano a partire dall'inizio si nota una complessità ritmica alternata a passaggi di grande lirismo, che ne stemperano il carattere piuttosto turbolento. Il secondo movimento lento ammorbidisce le linee e mette l'ascoltatore a proprio agio, prima che un nuovo conflitto porti al ritmo di danza del *Quasi minuetto*, conflitto che non si placcherà nel *Finale*, momento di grande drammaticità e contrasti.

Il **Quartetto Indaco** si è formato nel 2007 presso la Scuola di Musica di Fiesole grazie all'impulso di Piero Farulli e Andrea Nannoni ed è oggi considerato uno tra i più interessanti quartetti d'archi italiani della sua generazione.

Ha seguito corsi di specializzazione con esponenti dei principali quartetti d'archi del nostro tempo, quali Hatto Beyerle, *Günther Pichler* del Quartetto Alban Berg e Rainer Schmidt del Quartetto Hagen. Nel 2017 ha conseguito il Master in Musica da Camera presso la Musikhochschule di Hannover sotto la guida di Oliver Wille, violinista del Quartetto Kuss. Perfezionatosi presso l'Accademia Chigiana di Siena al Corso di Musica da Camera tenuto da *Günther Pichler*, il Quartetto Indaco si è esibito a Siena nella Stagione di Concerti "Micat In Vertice" e all'estero nel contesto del progetto "Giovani Talenti Musicali Italiani nel mondo" promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'Accademia Musicale Chigiana.

Il Quartetto ha vinto il Premio Scotese nel 2017, il "Boersen Club Hannover", il premio speciale "Jeunesses Musicales" al Concorso Internazionale "Premio P. Borciani" 2014 ed è stato tra i finalisti del medesimo Concorso nel 2017.

Il Quartetto è dedicatario di molteplici lavori di compositori contemporanei e nel 2021 sta portando avanti il progetto "Dante21" in collaborazione con la casa Editrice "Sconfinarte" di Milano, che vede coinvolti 34 compositori italiani viventi per i canti dell'Inferno dantesco.